

Gardenghi: "Alleanza tra albergatori e artigiani su due progetti di marketing"

Consorzi con 120 hotel in rete con Confartigianato

di SIMONA CESARINI

RIMINI - Centoventi albergatori di Rimini stringono un patto con gli artigiani e guardano al futuro dentro la casa di Confartigianato con oltre 4000 imprese associate. E' la rete d'impresе "Made in Rimini Holidays" che conta al suo interno i consorzi Alberghi Tipici Riminesi, Piccoli Alberghi di Qualità e la Cooperativa Torre Pedrera Hotels. Parola d'ordine: mettersi in rete per dar vita ad A.R.T. Assoalbergatori, un nuovo sindacato d'impresa rivolto al rilancio del turismo con nuovi impulsi provenienti da più settori. "Si tratta - afferma Mauro Gardenghi, segretario della Confartigianato provinciale di Rimini - di mettere insieme il ceto medio produttivo riminese, la ricettività alberghiera con l'attività degli artigiani". Sul piatto un lavoro di squadra imperniato su due progetti di marketing: "tipicità, cultura, enogastronomia e offerta balneare" - spiega Gabriele



Gli albergatori di Made in Rimini

Bucci, consulente turistico di Made in Rimini Holidays - affiancato all'idea di vacanza attiva, sport e benessere". Al vaglio la ridefinizione del prodotto turistico avvalendosi anche del supporto delle altre categorie economiche: dagli stabilimenti balneari al commercio, la ristorazione e l'artigianato senza dimenticare la valorizzazione dei prodotti tipici locali quali olio,

vino o piadina. Fondamentale per dare gambe al progetto sostenuto inoltre da Trademark Italia l'intercettazione dei finanziamenti provenienti dai Fondi Strutturali della Comunità Europea e del Fondo Nazionale Reti d'Impresa. Occhi puntati anche ai mercati esteri russo e cinese per un "progetto che vuole essere apartitico e flessibile" - afferma Leandro Coccia, pre-

sidente di Made in Rimini Holidays e alla guida del Consorzio Alberghi Tipici Riminesi - . In un momento difficile e di crisi come questo occorre rimboccarsi le maniche e guardare avanti". Ben vengano nuove idee ma occorre porarle avanti uniti, fa capire Annamaria Biotti, presidente del Consorzio Piccoli Alberghi di Qualità, "dall'inizio della mia attività alberghiera nel 1948 questo è il periodo peggiore della nostra vita turistica". Biotti non manca poi di lanciare una stoccata all'Associazione Albergatori di Rimini: "nei 18 anni come consigliere all'interno dell'AIA mi sono sentita abbandonata. Oggi noi piccoli operatori turistici ci sentiamo albergatori artigiani". Sulla necessità di collaborare senza guardare al proprio orticello anche Fabrizio Beltramini, vicepresidente della Cooperativa Torre Pedrera Hotels "romperemo gli schemi per portare avanti insieme azioni di promocommercializzazione".

